SerenaMente

U Report by UNICEF

IL PARERE DEL COMITATO

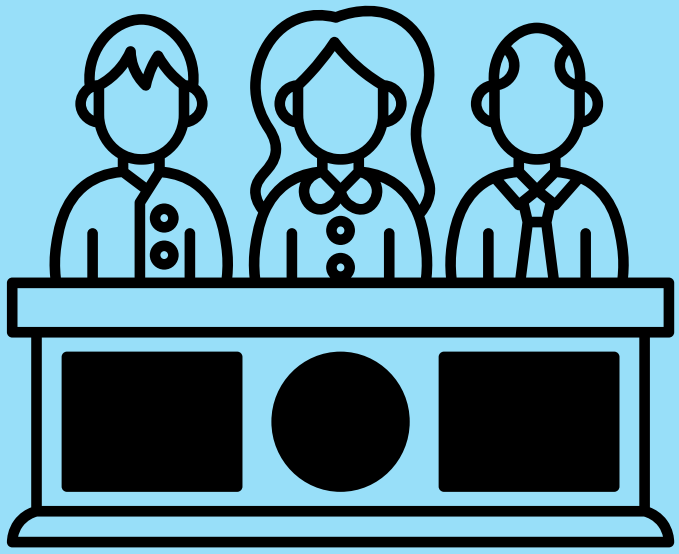
PER I/LE MINORI STRANIERI/E NON ACCOMPAGNATI/E (MSNA)

#1

COSA SIGNIFICA IL ‘PARERE’ DEL COMITATO PER I/LE MINORENNI?

Il parere è un’opinione data da questo Comitato sul percorso di integrazione di un/una MSNA.

Il Comitato è un gruppo di persone che si incontra per capire se il/la minorenne sta iniziando a costruirsi un futuro stabile e positivo in Italia.



Controllano, per esempio:

- Ha frequentato la scuola?
- Ha fatto un tirocinio?
- Ha rispettato la legge italiana?
- Ha fatto del suo meglio per partecipare alla vita sociale, economica e culturale del Paese?

#2

PERCHÉ QUESTO PARERE È IMPORTANTE?

Quando un/a MSNA compie 18 anni, può chiedere di convertire il permesso di soggiorno in:

- un permesso di lavoro
- un permesso di studio
- un permesso per attesa occupazione

Quando fa domanda, lo Stato controlla la sua vita da minore e il Comitato esprime un parere ufficiale.

Se il parere è positivo: la Questura è invitata a concedere il nuovo permesso.

Se il parere è negativo (per esempio, se la persona non ha rispettato la legge, non è andata a scuola, o non ha provato a integrarsi), ottenere il nuovo permesso diventa più difficile.

#3

QUALI MINORENNI NON DEVONO RICHIEDERE IL PARERE?

Non tutti/e hanno bisogno del parere del Comitato al compimento dei 18 anni.
Non devono chiederlo:

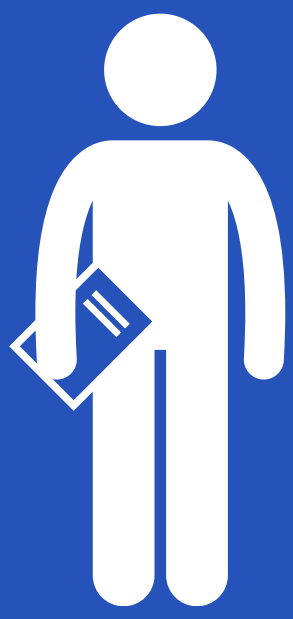
- I/le minorenni che sono in Italia da almeno 3 anni e che da almeno 2 anni partecipano a un progetto di inclusione sociale e civile.
- I/le minorenni affidati a parenti stretti (fino al quarto grado).
- I/le minorenni per cui il Tribunale per i Minorenni ha deciso di continuare la protezione amministrativa dopo i 18 anni.
- I/le minorenni che hanno già un permesso di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria o per casi speciali.

#4

QUALI DOCUMENTI SERVONO PER CHIEDERE IL PARERE?

Quali documenti servono per chiedere il parere?

- Copia del passaporto o altro documento di identità
- Copia del permesso di soggiorno
- Copia del provvedimento di tutela o affidamento
- Relazione dettagliata dei servizi sociali



#5

PERCHÉ NON HO ANCORA RICEVUTO IL MIO NUOVO PERMESSO DOPO I 18 ANNI?

Prima: Il Comitato aveva 2 mesi per rispondere. Se non rispondeva, la Questura poteva comunque rilasciare il permesso.

Ora (dopo la Legge Cutro):
Il parere del Comitato è obbligatorio. Bisogna aspettare la loro risposta prima che la Questura possa rilasciare il permesso.

#6

PERCHÉ IL MIO APPUNTAMENTO IN QUESTURA È STATO RIMANDATO? COSA POSSO FARE?

I ritardi possono essere causati da:

- Documenti mancanti (come il passaporto).
- Il Comitato chiede più informazioni su scuola, lavoro o vita sociale.
- Errori o ritardi dei servizi sociali.

Cosa puoi fare? 🤔

Rimani in contatto con educatori, tutore e assistente sociale.

Chiedi aggiornamenti, aiuta a recuperare i documenti mancanti e segui bene la tua pratica.

#7

COSA SUCCEDE SE IL COMITATO NON RISPONDE PER MESI?

Anche se hai inviato tutti i documenti, a volte il Comitato non risponde.
Dopo 2 mesi (se i solleciti non funzionano), puoi fare **ricorso**.

Come?

- Un avvocato può scrivere al Comitato e spiegare che il ritardo non è accettabile.
- L’avvocato può fare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR).
- Il giudice può ordinare alla Questura di rilasciare il permesso anche senza il parere del Comitato.
- Puoi poi andare in Questura con la decisione del giudice.

#8

COSA SUCCEDE SE NON HO I SOLDI PER PAGARE UN AVVOCATO?

Esiste il patrocinio gratuito.

Se non hai reddito o lavoro sufficiente, lo Stato può pagare l’avvocato per te.

#9

SAPPIAMO CHE ASPETTARE È DIFFICILE.

Sappiamo quanto è difficile aspettare il permesso e, a volte, dover lottare per un tuo diritto.

Se ti trovi in questa situazione, contattaci sulla nostra piattaforma.

PUOI SCRIVERCI AL NUMERO HERE4U:

@ureportotm_bot

+39 320 248 0863

U-Report On The Move

È GRATUITO E ANONIMO!